

PROCEDURA DI AUTO-VALUTAZIONE E VALUTAZIONE ESTERNA
DEI DIPARTIMENTI
IV Ciclo – Quinquennio 2004-2008

Relazione finale

Il quarto ciclo di valutazione dei dipartimenti dell'Università Roma Tre ha riguardato le attività di ricerca compiute nel corso del quinquennio 2004-2008 presso sei dipartimenti dell'Ateneo: Diritto dell'Economia ed analisi economica delle istituzioni, Elettronica applicata, Studi internazionali, Studi sul mondo antico, Studi storico-artistici, archeologici e sulla conservazione e Studi urbani.

A conclusione di tale procedura – che ha avuto inizio nel novembre 2008 ed è stata completata nel giugno 2010 – il Nucleo di Valutazione, nel trasmettere al Rettore tutta la documentazione prodotta (Rapporti di auto-valutazione dei dipartimenti, Rapporti dei valutatori esterni, Commenti dei dipartimenti), invia la presente Relazione finale.

La prima parte della Relazione contiene – come l'anno scorso – alcune considerazioni generali del Nucleo sui vari aspetti della procedura (par. 1), sui risultati complessivi che emergono da questo ciclo di valutazione dei dipartimenti (par. 2), sui costi sostenuti per lo svolgimento del processo di valutazione (par. 3), ed infine sulle ricadute del processo di valutazione sulle attività dei dipartimenti (par. 4).

Nella seconda parte della Relazione vengono, invece, presentate le osservazioni riguardanti ciascuno dei sei dipartimenti singolarmente preso, in relazione ai seguenti aspetti: 1) auto-valutazione del Dipartimento; 2) composizione del gruppo di valutatori esterni; 3) svolgimento ed esiti della valutazione esterna; 4) commenti del Dipartimento; 5) osservazioni del Nucleo di valutazione.

Parte I

1. La procedura

1.1. I documenti che definiscono la procedura ed i suoi contenuti

I documenti predisposti dal Nucleo per questa seconda tornata di valutazione dei dipartimenti sono versioni aggiornate di quelli utilizzati nella tornata precedente, e precisamente:

- 1) Calendario delle attività.
- 2) Guida all'auto-valutazione dei dipartimenti.
- 3) Struttura del Rapporto degli esperti esterni.
- 4) Calendario della visita degli esperti presso il Dipartimento e degli incontri con il NdV all'inizio e alla fine della visita.
- 5) Linee guida per le riunioni del gruppo di esperti esterni.
- 6) *An outline of the Italian university system and preliminary information on the University Roma Tre for external referees of Departments.*

Sull'insieme della procedura e sul ruolo svolto dai diversi attori in essa coinvolti, il Nucleo osserva quanto segue.

1.2. I Rapporti di auto-valutazione (RAV) dei dipartimenti

La riunione preliminare del Nucleo con i direttori dei dipartimenti, all'inizio della procedura, si è svolta il 22 gennaio 2009 – e ad essa sono stati invitati i segretari amministrativi dei dipartimenti, al fine di favorire la compilazione della parte finanziaria dei RAV. In questo incontro sono state chiarite le finalità della procedura e le caratteristiche delle informazioni richieste, e sono stati discussi i diversi punti della Guida all'auto-valutazione predisposta dal Nucleo. Il Nucleo ha sottolineato la necessità di proporre rose di candidati valutatori dalle quali fosse possibile formare un gruppo di esperti con almeno una lingua in comune. Alcuni direttori hanno contattato l'Ufficio del Nucleo durante la preparazione dei documenti richiesti.

Data la natura e la quantità di informazioni da inserire e lo sforzo di auto-valutazione da compiere, la redazione dei RAV ha richiesto un forte impegno da parte dei dipartimenti. Tutti i dipartimenti hanno compilato il RAV seguendo lo schema contenuto nella Guida predisposta dal Nucleo, salvo il dipartimento di Studi urbani.

1.3. La formazione dei gruppi di valutatori esterni

I gruppi dei valutatori esterni sono stati formati secondo la procedura ed i criteri previsti nella delibera del S.A. del 30/10/2006. La costituzione di tali gruppi è avvenuta regolarmente per tutti i dipartimenti, senza grandi problemi. Per un dipartimento un valutatore ha dovuto rinunciare all'ultimo momento al suo incarico, mentre il valutatore di un altro dipartimento ha potuto garantire la sua partecipazione per un solo giorno. La comunicazione all'interno dei gruppi di visitatori è apparsa difficile in un solo caso.

1.4. I rapporti dei valutatori esterni e le visite ai dipartimenti

Il ruolo svolto dai valutatori esterni ed il loro specifico contributo alla valutazione sono stati ritenuti altamente positivi sia dai dipartimenti che dal Nucleo. In generale, i valutatori esterni hanno preso con grande serietà e svolto con molto impegno il loro compito, ed hanno fornito utili suggerimenti non solo ai dipartimenti ma anche al Nucleo, al fine di migliorare la procedura di valutazione.

Nella riunione introduttiva con i rappresentanti del Nucleo, è stato chiarito ai valutatori esterni il loro ruolo nella procedura di valutazione e, in particolare, che ad essi veniva richiesta una valutazione non solo dei filoni di ricerca di loro specifica competenza, ma del Dipartimento nel suo complesso, sulla base di criteri di valutazione riconosciuti validi nel contesto scientifico internazionale della disciplina (ad esempio, in termini di pubblicazioni e di loro collocazione editoriale, ecc.). Alla fine della visita il Presidente o il Vice-Presidente del Nucleo ha di nuovo incontrato i gruppi per una valutazione finale.

Alle visite ai dipartimenti è stata riconosciuta grande importanza sia dai valutatori esterni che dai direttori dei dipartimenti. È risultato che tali visite si sono compiute in un clima di grande cordialità e collaborazione, con fruttuosi incontri con le diverse componenti dei dipartimenti. L'organizzazione delle visite è stata lasciata ai Direttori dei Dipartimenti che hanno individuato la forma più adeguata di presentazione del Dipartimento e l'hanno proposta nell'incontro iniziale la sera del primo giorno della visita.

Ai valutatori è stato richiesto di mandare un rapporto individuale prima del loro incontro a Roma. Questi rapporti hanno un carattere preliminare e servono a preparare la discussione fra valutatori. Non vengono distribuiti ai Direttori. In base a questi rapporti, la visita e la discussione interna il gruppo di valutatori produce un rapporto collettivo. Anche in questo ciclo il NdV ha lasciato ai valutatori la scelta fra due opzioni: produrre un rapporto collettivo più ampio oppure produrre una sorta di introduzione collettiva a cui vengono allegati i rapporti individuali definitivi. Quattro gruppi hanno scelto la seconda alternativa. Purtroppo per il Dipartimento di Studi Urbani il rapporto collettivo non è pervenuto e sono arrivati solo i rapporti individuali definitivi di due esperti. Secondo la procedura, il rapporto finale su ciascun Dipartimento è stato inviato al rispettivo Direttore, offrendogli possibilità di reagire. Due Direttori (per il Dipartimento di Studi sul Mondo Antico e per il Dipartimento di Studi storico-artistici, archeologici e sulla conservazione) hanno inviato commenti, che fanno parte di questo documento. Secondo la procedura, il Consiglio del Dipartimento discute il Rapporto finale.

1.5. Considerazioni complessive

Il Nucleo ritiene che il quarto ciclo di valutazione dei dipartimenti si sia svolto in una maniera meno soddisfacente degli anni scorsi, in particolare per la mancata disponibilità del rapporto finale per uno dei dipartimenti.

Come nel precedente ciclo, le osservazioni sulla procedura sia da parte dei dipartimenti che da parte dei valutatori esterni sono state meno frequenti e di minore rilevanza, probabilmente perché le informazioni orali e scritte sulla procedura hanno reso la stessa più chiara e più efficace.

Anche in questo terzo ciclo di valutazione i tempi di completamento della procedura (20 mesi circa) si sono rivelati nettamente più lunghi rispetto a quelli previsti (12 mesi), malgrado le modifiche della tempistica apportate in questo ciclo (come l'anticipazione del termine per le candidature al ruolo di valutatore esterno da parte dei dipartimenti). In particolare, la durata è stata causata dal maggior tempo concesso per la compilazione dei RAV, dai ritardi nella consegna da parte dei dipartimenti, dalla maggiore lunghezza e complessità della procedura per la composizione dei gruppi di valutatori esterni, dall'impossibilità di svolgere le visite ai dipartimenti nei mesi di agosto e settembre, nonché dall'attesa della relazione finale di Studi urbani che non è mai pervenuta.

Il Nucleo ha ricevuto utili commenti e suggerimenti sulla procedura, tra i quali si segnalano i seguenti (vedi anche più avanti).

- a. Adozione di un'analisi comparativa – almeno a livello di Ateneo e, possibilmente, in ambito nazionale – delle diverse aree disciplinari, per favorire la collocazione del dipartimento.

- b. Presentazione di un quadro chiaro dell'attuale composizione dei gruppi di ricerca (numero dei docenti, dei ricercatori, degli assegnisti di ricerca e degli studenti di dottorato), nonché della loro attività scientifica.
- c. Offrire informazioni più dettagliate sulle pubblicazioni e mettere a disposizione le pubblicazioni più importanti e caratteristiche.
- d. Indicare il tempo disponibile per la ricerca, con attenzione anche alle interconnessioni tra ricerca e didattica.
- e. (In un caso) Sarebbe auspicabile organizzare un incontro finale fra il gruppo dei visitatori e il Direttore del Dipartimento (eventualmente accompagnato da colleghi del Dipartimento). Un gruppo propone l'organizzazione di due incontri fra i Dipartimenti e gli esperti esterni per arrivare a relazioni finali "più incisive".
- f. Alcuni gruppi di esperti hanno fatto riferimento alla difficoltà di stabilire criteri di valutazione "freddi" e validi in tutti gli ambiti, dal momento che la produzione scientifica può avere caratteristiche molto diverse a seconda della disciplina.
- g. Un gruppo osserva che l'Anagrafe di Ateneo, non utilizzando i criteri adottati nel contesto scientifico internazionale, non consente di valutare adeguatamente la produttività scientifica.
- h. L'Ateneo ha troppo privilegiato la costituzione di dipartimenti-facoltà, il che contribuisce alla frammentazione della ricerca all'interno dei dipartimenti.

Anche in questo ciclo è emersa come di grande importanza la presenza di stranieri con competenza nel campo della valutazione.

2. I risultati

Sotto il profilo del merito, i risultati di questo quarto ciclo di valutazione dei dipartimenti – così come quelli dei primi tre cicli – appaiono in generale assai soddisfacenti per l'Ateneo. I valutatori esterni hanno, infatti, dato valutazioni complessivamente positive o molto positive sulle attività di ricerca svolte nei dipartimenti, mettendo in luce come in alcuni campi siano stati raggiunti risultati di assoluto rilievo a livello internazionale.

In quasi tutti i dipartimenti è stato osservato dai valutatori esterni che vengono sviluppate tematiche scientifiche valide, ma che, al contempo, date le risorse umane e finanziarie disponibili, l'efficienza della ricerca richiederebbe una minore frammentazione dei programmi di ricerca. I dipartimenti dovrebbero pertanto esercitare una maggiore funzione di programmazione e coordinamento della ricerca.

Altri commenti riscontrati nella gran parte dei rapporti dei valutatori esterni, che pertanto assurgono a problematiche di carattere generale, sono:

- nei dipartimenti pluridisciplinari risulta poco sfruttata l'opportunità di collaborazioni scientifiche interdisciplinari;
- produttività scientifica media generalmente buona, ma assai diversificata individualmente;
- pubblicazioni in riviste scientifiche internazionali quantitativamente soddisfacenti solo per alcuni (componenti) dei dipartimenti;
- necessità di potenziare i rapporti internazionali dei dipartimenti e la collocazione editoriale internazionale dei lavori scientifici dei membri;
- osservazioni riguardanti la carenza di personale di ricerca degli stadi iniziali (assegnisti e ricercatori).

3. I costi

Lo svolgimento della procedura di valutazione della ricerca dei dipartimenti comporta, come già indicato nelle relazioni sul primo e secondo ciclo di valutazione, dei costi.

Questi costi comprendono i costi finanziari sostenuti dall'Ateneo (per le visite dei valutatori esterni – per questo ciclo ca. 73000,00 Euro), l'impiego di risorse materiali (per la produzione dei documenti) e soprattutto le risorse umane (in termini di tempo ed energie) dei vari attori coinvolti:

- direttore, altri docenti e personale amministrativo dei dipartimenti (preparazione dei RAV, discussioni interne ai dipartimenti, partecipazione alle visite dei valutatori esterni, ecc.);
- componenti del Nucleo (predisposizione della procedura, esame delle proposte di valutatori esterni dei dipartimenti, lettura delle versioni preliminari dei RAV e suggerimenti, lettura dei rapporti dei valutatori esterni, incontri con i direttori e con i valutatori esterni prima e dopo le visite ai dipartimenti, ecc.);
- Senato Accademico (partecipazione alla procedura di selezione dei valutatori esterni);
- Ufficio di supporto del Nucleo.

Quest'ultimo, in particolare, è stato chiamato a gestire la parte operativa della procedura ed i contatti con tutti gli attori coinvolti (dipartimenti in relazione alla redazione del RAV, gli esperti esterni proposti dai dipartimenti per accertarne la disponibilità a partecipare alla procedura, i valutatori esterni prescelti riguardo alla redazione dei rapporti individuali e complessivi), organizzazione delle visite dei valutatori esterni e supporto logistico e amministrativo nel corso di esse.

Anche la realizzazione di questo quarto ciclo di valutazione dei dipartimenti ha richiesto un notevole impegno sia al Nucleo che all'Ufficio di supporto del Nucleo, che, ovviamente, ai dipartimenti coinvolti. La procedura costa adesso meno tempo e lavoro, poiché molti elementi sono diventati quasi di *routine*. Anche la collaborazione con gli uffici amministrativi (per i contratti ed i pagamenti) è diventata più semplice. Però l'espletamento della procedura per il compenso dei visitatori stranieri crea sempre problemi e talvolta irritazione dei visitatori stessi.

Questi costi, ancorché non facilmente quantificabili – salvo quelli strettamente finanziari – non sono stati certo insignificanti.

4. I benefici

Il Nucleo ritiene – come già ebbe a sottolineare nelle Relazioni sui precedenti cicli di valutazione – che dalla valutazione della ricerca svolta nei dipartimenti derivino importanti benefici per i dipartimenti direttamente coinvolti e per l'Ateneo nel suo complesso.

I) La stessa redazione del RAV e la visita dei valutatori esterni hanno determinato in alcuni dipartimenti fruttuose interazioni interne: opportunità di scambio di informazioni su ricerche svolte o in corso fra membri di uno stesso Dipartimento; occasione per una visione complessiva delle attività del Dipartimento; riflessione su funzione e prospettive del Dipartimento; spunti per miglioramenti. Data la riconosciuta frammentazione delle attività di ricerca – almeno in alcuni dipartimenti – queste interazioni appaiono comunque come un utile effetto dello svolgimento della procedura.

II) Dal processo di auto-valutazione e valutazione esterna compiuto risulta un'analisi piuttosto accurata del grado di efficienza: punti di forza e di debolezza dei dipartimenti, impiego delle risorse (umane, fisiche e finanziarie) disponibili e risultati scientifici raggiunti, filoni di ricerca più o meno promettenti, suggerimenti su come migliorare l'efficienza della ricerca e superare gli elementi di debolezza.

III) Dal complesso della procedura emergono importanti elementi – a giudizio del Nucleo – per una riflessione sul ruolo dei dipartimenti. In particolare, le funzioni di programmazione e coordinamento delle attività di ricerca appaiono debolmente presenti in alcune realtà dipartimentali,

mentre in altre non risultano attivate. Il rafforzamento di tali funzioni, dirette ad accrescere l'efficacia delle attività di ricerca, andrebbe perseguito da tutti i dipartimenti, in quanto nell'interesse degli stessi dipartimenti e dell'Ateneo nel suo complesso.

Il Nucleo ritiene, in conclusione, che il processo di valutazione della ricerca avviato nell'Università Roma Tre – e di cui si è concluso il quarto ciclo ed il quinto ciclo è in corso – stia svolgendo la fondamentale funzione di indurre i dipartimenti – con l'essenziale aiuto e stimolo dei gruppi di valutatori esterni – ad una riflessione sul loro ruolo e sull'efficienza della ricerca da essi compiuta, e ad intraprendere eventualmente le opportune azioni correttive. Ciò è di buon auspicio per la prospettiva di un cambiamento strutturale della posizione dei Dipartimenti e del ruolo della qualità della ricerca nel finanziamento delle università italiane.

Parte II

1. Diritto dell'Economia ed analisi economica delle istituzioni

1.1. Auto-valutazione del Dipartimento

Il rapporto di auto-valutazione del Dipartimento segue in grandi linee l'articolazione suggerita dal Nucleo. Il rapporto, scritto sia in italiano sia in inglese (alcuni allegati sono infatti bilingui), ha una struttura chiara ed è molto informativo, per una lunghezza (versione italiana) di 115 pagine.

1.2. Composizione del gruppo di valutatori esterni

Il Dipartimento ha proposto un numero adeguato – ed equilibrato quanto a provenienza (italiana o di altri paesi) – di possibili valutatori esterni, la gran parte dei quali di buona o elevata autorevolezza internazionale. Il Nucleo non ha avuto difficoltà notevoli con la scelta di cinque valutatori tutti italiani fra i quindici candidati suggeriti dal Dipartimento,.

1.3. Svolgimento ed esiti della valutazione esterna

Complessivamente il giudizio sulla qualità dell'attività del Dipartimento (coerenza, rilevanza, reputazione nazionale ed internazionale dei ricercatori) è buono. La relazione evidenzia che la proiezione internazionale della ricerca è principalmente orientata in ambito latino-americano ed europeo ed è realizzata attraverso collaborazioni istituzionalizzate, mentre risulta limitata la proiezione in ambito anglosassone e questo sembra in contrasto con la matrice statunitense dell'analisi economica del diritto a cui sembra si ispiri la missione del Dipartimento. La rilevanza internazionale della produzione scientifica delle aree afferenti al Dipartimento non è uniforme, alcune presentano produzione prevalentemente a livello nazionale, mentre altre presentano molte pubblicazioni su riviste internazionali di cui alcune con ampia diffusione.

Il giudizio sulla produttività documentata è soddisfacente, tuttavia nella relazione i valutatori puntualizzano che nel periodo indicato è da rilevare un'ampia variabilità sia per quanto riguarda la ripartizione dei carichi didattici, sia per quanto riguarda la produttività dei docenti e ricercatori del dipartimento e che spesso una alta produttività scientifica è correlata ad un'elevata consistenza del carico didattico e viceversa. I valutatori evidenziano anche che l'Anagrafe di Ateneo, non utilizzando i criteri adottati nel contesto scientifico internazionale, non consente di valutare adeguatamente la produttività scientifica.

La relazione evidenzia inoltre che, alla luce dei risultati ottenuti nei PRIN, delle domande presentate per PRIN nel 2008, delle opportunità offerte dall'Ateneo e delle iniziative individuali di

alcuni docenti, le potenzialità di sviluppo del Dipartimento sono molto buone. Per un adeguato sviluppo di tali potenzialità viene suggerito uno sforzo crescente nella direzione della programmazione e del coordinamento delle diverse attività del Dipartimento, che stimoli possibili sinergie derivanti dalle iniziative dei singoli docenti.

I visitatori hanno anche accennato all'opportunità di favorire un più efficace sostegno delle attività amministrative dei dipartimenti da parte delle strutture centrali di Ateneo.

1.4. Commenti del Dipartimento

Il Nucleo non ha ricevuto commenti del Dipartimento sulla relazione finale.

1.5. Osservazioni del Nucleo

Il Nucleo ritiene che la procedura di valutazione del Dipartimento abbia avuto successo, sia per la qualità degli "attori" – elevato *standing* internazionale e grande serietà del lavoro dei valutatori esterni, da un lato, ed impegno complessivamente profuso dal Dipartimento nelle diverse fasi, dall'altro – che per i risultati conseguiti, in termini tanto di valutazione quanto di stimoli alla maggiore efficienza della ricerca che sono emersi.

2. Elettronica applicata

2.1. Auto-valutazione del Dipartimento

Il rapporto di auto-valutazione del Dipartimento, anche questo di recente istituzione, segue l'articolazione suggerita dal Nucleo. Il rapporto è scritto sia in italiano sia in inglese, 120 pagine nella versione italiana.

2.2. Composizione del gruppo di valutatori esterni

La selezione dei valutatori esterni ha prodotto come risultato un gruppo equilibrato di tre studiosi attivi in università italiane, un professore di un'università inglese ed uno di un'università americana tutti di alto livello scientifico e grande interesse per il lavoro di valutazione.

2.3. Svolgimento ed esiti della valutazione esterna

I valutatori hanno preso il loro incarico molto sul serio come mostrano i rapporti individuali preliminari fondati sulla sola lettura del RAV. Durante la visita (8 – 10 febbraio 2010) hanno lavorato intensamente e hanno parlato con molti membri del Dipartimento, dottorandi inclusi. Il giudizio complessivo dei valutatori è molto positivo. I valutatori hanno notato che il Dipartimento, di recente istituzione (2002), 'offre molte potenzialità sul territorio in cui opera. Risponde alla sua missione di sviluppo di soluzioni tecnologiche di ricerca applicata con importanti ricadute sul tessuto sociale. Ha rapporti stretti con le realtà regionali, istituzionali, ed industriali. I risultati della ricerca sono molto buoni e dovrebbero spingere verso una progettualità più importante sia nazionale che internazionale.' 'L'alta qualità delle attività di ricerca presso il Dipartimento è testimoniata da una partecipazione di successo nei progetti finanziati a livello nazionale ed internazionale e dal grande numero di pubblicazioni scientifiche con *referee* su qualificate riviste e conferenze internazionali. L'elevato livello dei membri del Dipartimento partecipi della comunità professionale a livello nazionale ed internazionale è testimoniata dal loro coinvolgimento nell'organizzazione o partecipazione a comitati tecnico-scientifici di numerose conferenze nazionali ed internazionali'.

Però i valutatori hanno anche notato che ‘gli spazi [sono] attualmente insufficienti e non commisurati all’inquadramento della ricerca’.

2.4. Commenti del Dipartimento

Il Nucleo non ha ricevuto commenti del Dipartimento sulla relazione finale.

2.5. Osservazioni del Nucleo

Il Nucleo conclude che il processo è tutto sommato andato bene, che le osservazioni dei valutatori sono importanti sia per il Dipartimento sia per l’Ateneo.

3. Studi internazionali

3.1. Auto-valutazione del Dipartimento

Il Dipartimento ha prodotto un rapporto di autovalutazione in italiano (124 pagine) ed in inglese, secondo la struttura prevista, con un ampio paragrafo sui dottorandi.

3.2. Composizione del gruppo di valutatori esterni

Il NdV ha potuto scegliere un gruppo di esperti di alta qualità, tutti, però, di nazionalità italiana, per indisponibilità, in date complessivamente compatibili, degli esperti candidati stranieri originariamente presenti nella rosa.

3.3. Svolgimento ed esiti della valutazione esterna

Gli esperti hanno visitato il Dipartimento durante il periodo 18-20 gennaio 2010. ‘Tenendo conto della data recente della sua creazione, il Dipartimento ha raggiunto livelli di efficienza e produzione che sono giudicati in linea con gli *standard* dei buoni Dipartimenti di scienze sociali del sistema universitario italiano. Vi sono settori che hanno raggiunto punte di alta qualità ed eccellenza ... così come esistono aree di fragilità. Queste appaiono collegate a condizioni di isolamento disciplinare e si manifestano nella bassa produttività scientifica che pesa sul complesso della produzione dipartimentale’.

Si rileva frammentazione e scarsa coesione tra le aree (troppo numerose) che confluiscono nel DIPSI. Secondo la Commissione, ciò ha comportato, tra l’altro, uno scarso livello di collaborazione tra docenti per ricerche comuni, con conseguente isolamento e marginalità di alcune aree tematiche all’interno del Dipartimento ed una bassa produttività scientifica complessiva. Il suggerimento formulato dalla Commissione è di concentrarsi sempre più sul settore storico-politologico-giuridico-comparatistico; quanto alle altre aree (ritenute marginali), si suggerisce di scegliere tra due opposte ipotesi alternative: uscita dal DIPSI oppure il loro rafforzamento con l’entrata di altri studiosi.

3.4. Commenti del Dipartimento

Non sono pervenuti commenti dal Dipartimento.

3.5. Osservazioni del Nucleo di valutazione

Il NdV ritiene che la procedura sia andata molto bene. Gli esperti hanno espresso un giudizio chiaro, con osservazioni meritevoli di attenzione per il NdV e l'Ateneo.

4. Studi sul mondo antico

4.1. Auto-valutazione del Dipartimento

Il rapporto di auto-valutazione è relativamente conciso (84 pagine), ma si è mostrato pienamente informativo per gli esperti esterni.

4.2. Composizione del gruppo di valutatori esterni

Il Dipartimento ha proposto una rosa qualificata, dalla quale è stato possibile formare un gruppo di valutatori di ottimo livello, composto da tre studiosi italiani e due stranieri (di Germania ed Austria).

4.3. Svolgimento ed esiti della valutazione esterna

I valutatori esterni hanno fatto pervenire in anticipo rapporti personali accurati, che sono stati poi inseriti nel rapporto finale, costituito dai rapporti individuali seguiti da una conclusione sintetica. I valutatori hanno dato un parere dettagliato esaminando anche i singoli programmi. La visita si è svolta nei giorni 2-4 dicembre 2009.

Come appare dalle relazioni dei singoli esperti, si registra un generale e condiviso apprezzamento per la qualità e la varietà dei prodotti della ricerca, che sono notevolmente cresciuti anche nel numero durante il quinquennio preso in esame, pur in presenza di diminuite risorse economiche. Il livello della ricerca prodotta dal DiSMA è da valutare, nel suo complesso, eccellente. Si è constatato che il DiSMA dispone di finanziamenti modesti, limitati sostanzialmente ai fondi trasferiti dall'Ateneo e in misura molto più limitata a quelli ottenuti dal MIUR attraverso progetti di ricerca PRIN (6 nel quinquennio, il che testimonia un buon livello di accettazione dei progetti presentati dal DiSMA presso la comunità scientifica).

La scelta strategica del DiSMA a favore della formazione dei giovani studiosi mediante borse di dottorato e assegni di ricerca è stata apprezzata e costituisce uno dei principali meriti del Dipartimento. Ugualmente encomiabile appare l'iniziativa dei cosiddetti Seminari del Venerdì, a cui nel quinquennio ha partecipato un notevole numero di qualificati studiosi italiani e stranieri. Apprezzabile anche lo sforzo organizzativo dedicato a convegni (4 nel quinquennio).

Il DiSMA ha stabilito inoltre alcuni importanti rapporti di collaborazione con Università e centri di ricerca all'estero, con scambi di docenti e periodi di studio dei dottorandi.

4.4. Commenti del Dipartimento

Il Direttore del Dipartimento ha trasmesso il verbale del Consiglio del Dipartimento in cui la relazione degli esperti è stata discussa (allegato).

4.5. Osservazioni del Nucleo

La procedura si è svolta in modo fruttuoso, con piena soddisfazione da parte del gruppo di valutazione, che si è congratulato con l'Ateneo per la promozione dell'iniziativa.

5. Studi storico-artistici, archeologici e sulla conservazione

5.1. Auto-valutazione del Dipartimento

Il Rapporto di autovalutazione (RAV), presentato solo in italiano e relativamente lungo (144 pagine), ha seguito sin dalla sua prima versione la struttura proposta dal Nucleo di Valutazione (NdV) nelle indicazioni preliminari, ed è risultato completo nella descrizione dei vari aspetti trattati. Le osservazioni del NdV sulla prima versione del RAV hanno riguardato soprattutto la non indicazione in alcuni progetti di ricerca dei punti di forza e di debolezza, l'assenza di riferimenti agli sbocchi professionali dei dottori di ricerca e agli sviluppi futuri e alle strategie del Dipartimento.

Tali carenze sono state colmate nella versione rivista del RAV inviata a luglio 2009.

5.2. Composizione del gruppo di valutatori esterni

Il Dipartimento ha proposto un numero adeguato ed equilibrato quanto a provenienza (italiana o di altri paesi) di possibili valutatori esterni, senza tuttavia fornire inizialmente i relativi curricula. Successivamente, grazie anche alla collaborazione del Direttore, è stato possibile ricostruire il profilo scientifico dei candidati della rosa, la gran parte dei quali di buona o elevata autorevolezza internazionale. Il Nucleo non ha avuto particolare difficoltà nella selezione dei cinque valutatori fra i quattordici candidati suggeriti dal Dipartimento.

La composizione finale del gruppo di valutatori esterni – tre italiani e due stranieri europei – è risultata di autorevolezza scientifica internazionale.

5.3. Svolgimento ed esiti della valutazione esterna

Durante la visita (ottobre 2009) i valutatori hanno rilevato alcune criticità 'causate dalla distanza fra le strutture dedicate alla ricerca e gli ambienti per la didattica' ed il particolare sovraffollamento dei docenti negli studi, nell'attesa del futuro trasferimento nei più ampi spazi dell'ex Mattatoio.

Sono state visitate inoltre la biblioteca ed il laboratorio informatico. La biblioteca ai valutatori è risultata 'spaziosa, ricca, ottimamente organizzata e con personale di grande qualità; dovrà essere in futuro potenziata la sezione archeologica, almeno in relazione agli ambiti di ricerca portati avanti all'interno del Dipartimento'. I valutatori hanno inoltre evidenziato la necessità che il Dipartimento venga dotato di 'una strumentazione specifica per lo scavo e di un piccolo laboratorio per il disegno e lo studio del materiale da scavo'.

I valutatori hanno quindi incontrato docenti, ricercatori e dottorandi di ricerca del dipartimento, rilevando 'una forte identità, riconosciuta nel consolidato radicamento territoriale delle attività di ricerca e nella equilibrata ripartizione delle attività didattiche e di ricerca tra il campo dell'Archeologia e quello della Storia dell'arte'. Si è tuttavia osservato, sia da parte dei docenti che dei valutatori, che il Dipartimento dovrebbe valorizzare maggiormente le diverse competenze presenti, incentivando le occasioni di collaborazione interna.

La commissione di valutazione ha evidenziato come 'le collaborazioni formalizzate con altri istituti di ricerca rivelano quindi un Dipartimento in rapporto con le principali istituzioni italiane importanti nel campo e assai ben integrato nel sistema europeo universitario'. Si rileva anche tuttavia che i legami con istituzioni che condividono gli stessi ambiti di ricerca dovrebbero essere consolidati; in tal modo i programmi di ricerca portati avanti, alcuni dei quali di sicura eccellenza, beneficerebbero del confronto con esperienze simili in altri paesi. La Commissione sostiene infine che 'un orientamento più strutturato verso istituzioni nazionali e internazionali potrebbe giovare alla visibilità del Dipartimento di Roma Tre, vista l'eccellenza dei suoi programmi'.

Al termine della relazione finale, in una nota aggiuntiva, i valutatori hanno dato suggerimenti sulla procedura di lavoro, auspicando per il futuro un maggior numero di incontri previsti con i

componenti del Dipartimento valutato, che potrebbero in tal modo anche discutere sulle relazioni preliminari della commissione.

5.4. Commenti del Dipartimento

Il Dipartimento ha fatto pervenire un commento dettagliato in cui vengono presentati chiarimenti di alcuni punti della relazione finale degli esperti (allegato).

5.5. Osservazioni del Nucleo

La procedura si è svolta regolarmente con qualche piccolo problema iniziale dovuto alla difficoltà di reperimento dei curricula dei valutatori proposti. Si ritiene che il lavoro della commissione di valutazione possa costituire un utile documento di cui il Dipartimento e l'Ateneo possono avvalersi nelle scelte di sviluppo future.

6. Studi urbani

6.1. Auto-valutazione del Dipartimento

Il rapporto di auto-valutazione del Dipartimento è articolato in maniera diversa rispetto allo schema suggerito dal Nucleo. È scritto in italiano ed è il più breve di questo quarto ciclo (44 pagine).

6.2. Composizione del gruppo di valutatori esterni

Il Dipartimento ha presentato una rosa con esperti competenti, anche internazionali, fra cui il NdV non ha trovato difficoltà a scegliere un gruppo di esperti, fra cui un americano ed uno spagnolo.

6.3. Svolgimento ed esiti della valutazione esterna

I valutatori hanno inviato in anticipo i loro rapporti, che sono tutti abbastanza approfonditi, ma va notato che ciascuno si è concentrato quasi esclusivamente sulle tematiche di propria competenza. La visita *in loco* si è svolta nei giorni 25-27 gennaio 2010. Hanno partecipato soltanto quattro esperti. Essi hanno dichiarato nell'incontro finale con il Presidente del NdV che la visita è stata molto fruttuosa. Purtroppo la relazione complessiva non è finora arrivata e soltanto due dei valutatori hanno mandato la propria relazione individuale in forma definitiva, anche se risulta da questi documenti che una relazione finale collegiale sia stata prodotta. Le due relazioni pervenute sono comunque molto accurate ed esaustive.

Entrambi i valutatori considerano molto positivamente il processo di valutazione messo in atto presso l'Ateneo e gli incontri avuti a Roma. Per quanto riguarda il processo di valutazione in generale, mettono in risalto:

- la difficoltà di stabilire criteri di valutazione “freddi” e validi in tutti gli ambiti, dal momento che la produzione scientifica può avere caratteristiche molto diverse a seconda della disciplina.
- L'importanza delle interconnessioni tra ricerca e didattica, che secondo uno dei valutatori dovrebbe portare a una valutazione globale dei due aspetti. Va però rilevato che nell'attuale organizzazione delle Università italiane la competenza dei Dipartimenti nella didattica è limitata ai corsi di dottorato e quindi il suggerimento non può essere facilmente accolto.

- L'utilità' di un *prescreening* dei prodotti della ricerca, effettuato dai Dipartimenti stessi, in modo da proporre ed evidenziare quelli che il Dipartimento considera degli *highlights*.

Per quanto riguarda il Dipartimento di Studi Urbani, i valutatori giudicano molto positivamente la produzione scientifica ed il radicamento della ricerca del Dipartimento sul territorio. La produzione scientifica è considerata *outstanding* sia per qualità che per quantità, nonostante le dimensioni del Dipartimento. I legami con la realtà politico-amministrativa locale sono considerati importanti ed essenziali per offrire non solo risorse nell'immediato, ma anche prospettive di inserimento degli studenti. Il Dipartimento viene altresì messo in guardia rispetto al pericolo di essere travolto dalle commesse e perdere focalizzazione nella ricerca di base. La principale preoccupazione che emerge dalle relazioni riguarda le prospettive del Dipartimento al momento del pensionamento (ormai prossimo o già in atto) dei professori che lo hanno fondato: anche se già afferiscono al Dipartimento giovani professori di talento e fama internazionale, si raccomanda caldamente un'oculata politica di reclutamento nei prossimi anni. Si evidenzia inoltre la carenza di spazi adeguati alle attività di ricerca del Dipartimento.

6.4. Commenti del Dipartimento

Il Dipartimento, in mancanza del rapporto finale, non ha fatto pervenire commenti.

6.5. Osservazioni del Nucleo

L'esito della procedura è purtroppo deludente.